



Scuola dell'Infanzia Paritaria
"SILVIO MORETTI"
SABBIO CHIESE (BS)

Tel. 0365-85007 E-mail "moretti@scuolamaternasabbiochiese.191.it"

PROGETTO EDUCATIVO



COS'È IL MICRONIDO “ PICCOLI PASSI ” E COSA OFFRE

La Scuola dell'Infanzia Silvio Moretti offre il servizio di Micro-nido ai bambini residenti e non, in età compresa dai 18 ai 36 mesi.

Il nido nasce per far fronte ai bisogni nuovi e specifici delle famiglie che risiedono nel nostro territorio: consente ad esse l'affidamento e la cura dei figli a figure diverse da quelle familiari, dotate di una specifica competenza professionale.

Si propone come un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico.

Dall'anno scolastico 2013/2013 il Micro-nido rimarrà integrato con la Scuola dell'Infanzia, per offrire una maggiore qualità e continuità del servizio stesso.

LE FINALITÀ DEL NIDO

Il Nido d'infanzia, è un servizio educativo e sociale volto a favorire lo sviluppo psico-fisico dei bambini fino ai tre anni, in un ambiente accogliente in grado di offrire stimoli e relazioni adeguate alla maturazione dell'identità personale e affettiva.

Il nido ha finalità di:

1. Formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali.
2. Cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse a quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare.
3. Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nella scelta educativa.”



Il Nido, favorisce in particolare l'inserimento dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale e agevola l'inserimento di bambini stranieri.

La proposta educativa del Nido si fonda sull'immagine di un **bambino competente e attivo**, protagonista di un ambiente intenzionalmente pensato dagli adulti, e caratterizzato da una forte valenza affettiva e relazionale che concorre alla maturazione integrale della sua personalità.

Per ogni fase di sviluppo del bambino ci sono degli obiettivi che possono essere raggiunti attraverso diverse attività, da intendersi come opportunità di esperienze e percorsi che stimolano la curiosità ed il desiderio di scoperta e di conoscenza insite nel bambino di questa fascia d'età.

Le aree di attività, studiate per creare un clima di fiducia e di piacere, sono così articolate:

ATTIVITA' AL NIDO
PER APPRENDERE

GIOCO; simbolico
euristico
manipolativo
psico - motorio
logico – matematico
espressivo



GIORNATA TIPO AL MICRONIDO PICCOLI PASSI

7,30 - 8.30	ENTRATA IN ANTICIPO
8,30- 9,00	SPUNTINO CON FRUTTA
9,15 - 9,30	MOMENTO DI CURA PERSONALE
9,30 - 10,30	ATTIVITA'
10,30 - 11,00	MOMENTO DI CURA PERSONALE
11,15- 12,15	PRANZO
12,15 - 12,30	MOMENTO DI CURA PERSONALE
12,30 12,45	RELAX E COCCOLE IN PREPARAZIONE ALLA NANNA
12,00	PRIMA USCITA FACOLTATIVA
12,45- 14,45	NANNA
14,45- 15,15	CAMBIO E IGIENE PERSONALE
15,30 - 16,00	RICONGIUNGIMENTO CON I GENITORI



UN SALTO NELLE ROUTINES

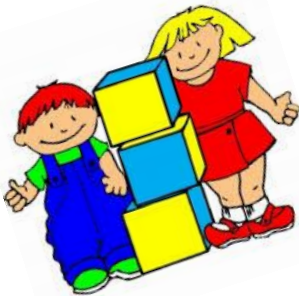
ACCOGLIENZA: i bambini dopo essere stati accompagnati e salutati dai genitori vengono affidati alle educatrici.

Il genitore fornirà informazioni sul proprio bambino, utili per seguirlo in modo più completo e per capire il motivo di particolari stati d'animo del bimbo.

SPUNTINO CON FRUTTA: indica l'inizio della giornata durante il quale si consuma insieme un piccolo spuntino a base di frutta di stagione

CURA PERSONALE l'igiene del bambino è essenziale per il suo benessere sin dalla prima infanzia. Il cambio non deve essere inteso solo come cura fisica infatti è un momento molto importante e per questo motivo va curato molto l'aspetto affettivo.

È un momento di grande intimità fra l'adulto ed il bambino, un momento individuale in cui si rafforza la relazione del bambino con l'educatrice. È svolto più volte nell'arco della giornata.



LE PROPOSTE EDUCATIVE: sono momenti nei quali il bambino attraverso il gioco individuale o di gruppo sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e cognitive, logico- matematiche. Queste attività vengono svolte durante la mattinata.

Le principali **attività** che vengono proposte riguardano le seguenti aree:

GIOCO PSICOMOTORIO: l'attività motoria è mirata alla formazione fisica, allo sviluppo cognitivo e alla costruzione di abilità comportamentali. Il movimento si sviluppa in rapporto continuo con l'ambiente e gli stimoli che da esso riceve.

L'area della psicomotricità aiuta il bambino a prendere coscienza del proprio corpo inteso come espressione della personalità comunicativa ed espressiva.

GIOCO ESPRESSIVO MANIPOLATIVO: la manipolazione degli oggetti è una componente importante nello sviluppo infantile in quanto offre al bambino la possibilità di esplorare, di conoscere, di "costruirsi un suo mondo".

L'obiettivo principale dell'attività è quello di stimolare le capacità percettive del bambino attraverso il toccare, l'esplorare gli oggetti proposti perché il bambino possa avere una prima conoscenza di essi acquisendo un rapporto sempre più autonomo.

Nel manipolare vari oggetti il bambino non si interessa del risultato finale, ma sviluppa un senso di fiducia in se stesso che costituirà la base della sua futura autonomia.

GIOCO SIMBOLICO: nel gioco di finzione si manifesta la capacità di ristrutturare il reale, diminuendo il ricorso a comportamenti aggressivi. La simbolizzazione è una competenza importante per il bambino perché lo aiuta a socializzare con i compagni evitando così la competizione.



IL MOMENTO DEL PRANZO: l'esperienza dell'alimentazione è un momento creativo e significativo per la formazione dell'immagine che il bambino si fa di se stesso, è un processo in cui il bambino è costantemente sollecitato ad un adattamento estremamente vigile e attivo.

In questo momento l'interazione fra adulto e bambino è fortemente individualizzata al fine di soddisfare un bisogno primario, ma anche per consolidare un legame affettivo che si è stabilito tra il bambino e l'educatrice.

I bambini al nido possono arricchire l'esperienza di nutrirsi da soli, coincidente con le prime attività manipolative.

MOMENTO DEL SONNO: è indispensabile dare la giusta valenza al periodo che il bambino trascorre dormendo per favorire l'equilibrio e permettergli di trarre dal sonno il maggior giovamento possibile.

Ogni bambino ha ritmi molto personali come l'addormentarsi ed il risvegliarsi, che seguono delle precise modalità individuali; mentre in alcuni bambini il passaggio dalla veglia al sonno avviene molto rapidamente e con facilità, in altri c'è più difficoltà, e si debbono aiutare con le coccole, musica in sottofondo e peluche.

Ruolo del personale educativo

Per il bambino è indispensabile infatti un progetto formativo congruente con le sue esigenze e le sue capacità, ma anche in sintonia con i valori della società in cui vive: un progetto che, collocato in un determinato contesto, lo aiuti a svilupparsi e a crescere come individuo all'interno di un sistema sociale, quale la sezione del nido.

In particolare, l'educatrice è una figura fondamentale per il processo formativo del bambino in tutte le sue fasi. Ecco alcuni punti che ne caratterizzano la professionalità:



- ◆ L'attenzione all'ambientamento graduale del bambino.
- ◆ La riflessione sulla delicatezza della condivisione delle cure fra famiglia e nido, nel rispetto della centralità di quest'ultima e della storia personale del bambino.
- ◆ L'osservazione del bambino, finalizzata ad accompagnarlo nel suo percorso di crescita individuale, favorendo il consolidarsi della sua identità ed espressione di se, attraverso il gioco e le altre attività educative.
- ◆ L'articolazione del proprio ruolo, capace di tener conto dei bisogni del bambino, accettando le emozioni spesso contraddittorie che accompagnano il processo di distacco tra bambini e genitori e il percorso verso l'autonomia.
- ◆ Gestione della relazione, della comunicazione e del confronto e condivisione con i genitori, a proposito dell'esperienza educativa dei loro bambini e della loro esperienza genitoriale.
- ◆ La capacità di progettare l'ambiente e di proporre esperienze che assecondino lo sviluppo psico-fisico del bambino, rispettandone i tempi di sviluppo.
La programmazione annuale comprende lo sviluppo di interventi che riguardano l'organizzazione dello spazio, la scelta e l'utilizzo dei materiali, lo svolgimento delle routine quotidiane, le iniziative specifiche di sezione, ed i momenti aggregativi per bambini e famiglie. La competenza didattica intesa come la capacità di prevedere l'elaborazione di percorsi educativi e le proposte di attività, in rapporto all'età dei bambini, agevolando e promuovendo gli scambi tra pari, la fiducia in se stessi, la scoperta, l'autonomia, prevedendo tempi per la realizzazione, la verifica e la documentazione degli interventi.
- ◆ Confronto e verifica con la coordinatrice del servizio.

LA RELAZIONE MICRONIDO-FAMIGLIA

Il Micro nido accoglie il bambino e la sua famiglia.

Esso si propone e si impegna a vivere una costante collaborazione con la famiglia in un clima di assoluto rispetto e serenità.

Il rapporto tra educatrici e genitori è certamente un aspetto fondamentale dell'attività educativa e, come tale, tutte le modalità organizzative e relazionali, costituiranno momenti di grande crescita per entrambi.

La collaborazione assume concreta fisionomia in vari momenti.

La relazione con la famiglia inizia con il primo colloquio, momento significativo di reciproca accoglienza, cordialità ed accettazione.

L'inserimento della coppia genitore bambino è la base per una frequenza futura serena.

Il genitore partecipa avendo ben chiaro il ruolo da esercitare per facilitare l'ambientamento del bambino.

Nella quotidianità sono presenti altri due momenti di forte relazione con la famiglia: l'ingresso al mattino con conseguente distacco ed il ricongiungimento pomeridiano; momenti in cui è importantissimo osservare le strategie che il bimbo stesso mette in atto per comprenderle ed assecondarle in un atteggiamento costante di ascolto e disponibilità.

L'interazione nido-famiglia avviene con estrema gradualità e con rispetto reciproco per le modalità educative di ciascuno.

I genitori possono proporre idee, ma non deliberare iniziative e proposte, nel rispetto della progetto annuale, dei bisogni dei bambini e dell'organizzazione interna del Nido.

I genitori sono tenuti ad avvisare la Scuola in caso di assenza del bambino. Per qualunque problema ci si rivolge o all'insegnante di sezione o alla Coordinatrice, le quali valuteranno e daranno risposte in merito.

INSERIMENTO

Il periodo dell'inserimento è veramente delicato per il bambino e la sua famiglia. La decisione di lasciarlo, forse per la prima volta, è una scelta responsabile importante.

Per questo l'inserimento viene programmato e vissuto con tutte le attenzioni possibili per facilitare il momento del distacco, dell'affidamento e della nuova esperienza per il bambino.

L'inserimento vero e proprio dura due settimane, ma in caso di necessità il periodo può essere prolungato.

Per i primi giorni, la permanenza del bambino al Micro-nido con la presenza del genitore, sarà breve, se tutto procederà per il meglio, l'inserimento si prolungherà fino a comprendere tutti i momenti della giornata, compresi il pranzo ed il sonno.

